



Gli studenti promotori del disegno di legge nell'aula del consiglio regionale. Sotto: i resti di Pompei e un operatore ecologico durante la sabbiatura.

FACCIAMO VEDERE LA BELLEZZA

STUDENTI DI UN ISTITUTO TECNICO DI CASORIA REDIGONO E PROMUOVONO UN DISEGNO DI LEGGE SULLA BELLEZZA. ISTITUITA UNA GIORNATA REGIONALE E UN OSSERVATORIO

Il 2 maggio, a partire dal 2016, la Campania celebrerà la Giornata regionale della Bellezza. Il disegno di legge, approvato all'unanimità dal Consiglio regionale lo scorso 24 marzo, è stato promosso da alcuni studenti dell'Istituto Comprensivo Casoria 1°, in provincia di Napoli. Esso prevede anche la nascita di un Osservatorio regionale per la promozione della bellezza, che ha lo scopo di «rilevare e potenziare i contesti principali nei quali si sviluppa un sano civismo a tutela della Bellezza stessa, e di diffonderne le buone pratiche».



«Il progetto – commenta la prof.ssa Maria Grazia Puzone, dirigente scolastico –, si propone di conservare e valorizzare la bellezza presente e di svilupparla in ogni intervento. Nella nostra Regione l'idea di bellezza è quotidianamente messa in crisi da una totale assenza, in alcuni contesti, di senso civico, di “bellezza dei gesti”, di educazione al rispetto e al decoro. Ed è per questo che nell'idea di bellezza, l'attività dell'uomo, il ruolo delle comunità, della politica, del volontariato, della scuola e dei singoli individui, è centrale e fondante, unito alla speranza di un futuro diverso e migliore per le nuove generazioni».

«Un obiettivo necessario – aggiunge la docente di lettere, Maria Grazia Fiore – affinché la nostra Regione possa ritrovare le idee e la forza per guardare con ottimismo al futuro: puntare, cioè, solo al positivo, non per cancellare definitivamente l'idea della Campania come Terra dei fuochi, ma in un'ottica di ricostruzione sull'orgoglio e sull'identità di quanto di più bello abbiamo».

Nel concreto, per dare corpo a queste proposte, si ipotizza un concorso per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, in forma di elaborati scritti, grafici o di prodotti multimediali. L'Osservatorio, invece, è composto da rappresentanti degli Assessorati per i beni e le attività culturali e per le politiche giovanili e rappresentanti nominati dai Comuni, istituti di ricerca, associazionismo e società civile, e studenti di ogni ordine e grado che si sono distinti per senso civico o per originali proposte attuative orientate in tal senso. ■